

200815

CRAL NOVELIS BRESSO**ATTO COSTITUTIVO**

Il giorno 23 FEBBRAIO 2005 in Bresso via V. Veneto n. 112 si sono riuniti
i seguenti signori:

Ferro Silvio, Mucciolo Francesco, Broccanello Fabio, Simone Salvatore, Atzeni Giovanni, Catalano Lella, Piazzolla Raffaele, Paradiso Giuseppe, Carminati Raffaele e Bianchini Fabio per costituire un Circolo culturale, ricreativo, sportivo, assistenziale e commerciale. I presenti chiamano a presiedere la riunione Simone Salvatore che a sua volta nomina il Piazzolla Raffaele a segretario della riunione ed estensione del presente verbale. Il presidente illustra i motivi che hanno portato i presenti a farsi promotori della costituzione del Circolo e dà lettura dello Statuto sociale, che dopo ampia discussione è posto in votazione e approvato all'unanimità. In particolare lo Statuto ribadisce che l'adesione al Circolo è libera e volontaria, che il funzionamento del Circolo è basato sulla volontà democratica espressa dai soci, che le cariche sono elettive, che è assolutamente escluso ogni tipo di lucro. I presenti decidono di denominare il Circolo

"CRAL NOVELIS ALLUMINIO BRESSO" con sede in BRESSO via VITTORIO VENETO n° 112. Si procede alla votazione delle cariche sociali, così come previsto dallo Statuto testè approvato, e sono eletti all'unanimità i seguenti Signori:

FERRO SILVIO (Presidente);
CARMINATI RAFFAELE (VicePresidente);
CATALANO LELLA – BIANCHINI FABIO (Segretari)
PARADISO GIUSEPPE – PIAZZOLLA RAFFAELE (Amministratore)
BROCCANELLO FABIO – ATZENI GIOVANNI – SIMONE SALVATORE e MUCCIOLO FRANCESCO (membri).

Si provvede inoltre alla votazione del Collegio dei Sindaci Revisori e sono eletti all'unanimità:

PITTI SALVATORE (Presidente)
ATZENI EGIDIO e SPAGHETTO CARMELO membri effettivi.

Gli eletti costituiscono così, sempre in applicazione dello Statuto del Circolo, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Sindaci Revisori, suscettibile di modifiche e d'integrazione in successive ed apposite Assemblee dei soci. Non essendovi altri punti sui quali deliberare, il Presidente scioglie l'assemblea.

Il segretario
Raffaele Piazzolla

Il Presidente dell'Assemblea
Salvatore Simone

AGENZIA DI BRESSO

UFFICIO DI BRESSO

ATTI DEL CIRCOLO

4017

08/03/05

168,00



STATUTO

Art. 1:

A norma dell'art. 18 della Costituzione italiana, degli artt. 36,37,38, del Codice Civile, della L. 266 11 agosto 1991 e dell'art. 11 L. 300 Statuto dei Lavoratori, si è liberamente costituito nell'ambito dell'Azienda il CIRCOLO RICREATIVO con sede in Bresso affiliato F.I.T.E.L. (Federazione Italiana Tempo Libero).

Art. 2 - PRINCIPI E SCOPI GENERALI DEL CIRCOLO

- a) Il Circolo ha il compito fondamentale di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative e promozione sociale, principalmente attività culturali, artistiche, sportive dilettantistiche. Inoltre assistenziali, formative e turistiche o commerciali complementari agli scopi sociali. Per tali scopi ed attività il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche e con queste convenzionate. La figura giuridica è quella dell'Associazione no-Profit ed uniforma il proprio statuto alle norme previste dal D.leg. 460 del 1997 o la legge n. 383 del 27-12-2000.
- b) Nella realizzazione dei suoi compiti il Circolo rivolge particolare attenzione a valorizzare atteggiamenti e comportamenti attivi dei soci al fine di determinare le condizioni di una più ampia ed estesa azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone per il rinnovamento democratico della società, per l'affermazione della pace, dei diritti e della dignità delle persone, della solidarietà, della giustizia sociale, per la tutela e salvaguardia della salute, della natura e dell'ambiente, per una più elevata qualità della vita.
- c) il Circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'Associazionismo culturale e democratico e promuovere direttamente o con altri Circoli aziendali e territoriali, lo sviluppo del rapporto con le aggregazioni democratiche e gli strumenti di partecipazione presenti sul territorio.
- d) il Circolo ricerca momenti di confronto con le forze politiche e sociali nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, enti locali ed enti culturali, turistiche e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del tempo libero. Il Circolo per il raggiungimento dei propri scopi si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti che debbono essere assicurati ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 7 L. 266/91.

Art. 3. CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO

- a) il Circolo è Istituto unitario ed autonomo; non ha finalità di lucro e persegue il fine della solidarietà civile, culturale e sociale persegue è amministrativamente indipendente, è diretto democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i Soci.
- b) gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dal Circolo sono a disposizione di tutti i soci i quali hanno diritto di fruirlie liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti; sono inoltre a disposizione di tutti i soci aderenti ad altri circoli affiliata F.I.T.E.L. che ne facciano richiesta secondo le modalità previste nello Statuto e nei regolamenti della F.I.T.E.L. stessa e conformemente alle finalità istituzionali.

- c) con i medesimi regolamenti sono disciplinate la modalità di partecipazione e fruizione fino al raggiungimento della maggior età.
- d) il Circolo in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi d'interesse.
- e) esso può inoltre promuovere cooperative, associazioni ed altri organismi autogestiti con il compito di rispondere alle esigenze ed ai bisogni di quanti si riconoscono negli obiettivi e nelle finalità del Circolo stesso.
- f) Le sezioni specializzate, le associazioni, i gruppi d'interesse, le cooperative e gli altri organismi in cui si articola il Circolo possono anche operare attraverso un ampio rapporto di collaborazione con l'associazionalismo democratico, con gli enti turistici confederali e con le associazioni cooperative.
- g) i compiti, livelli di responsabilità, le no-me di funzionamento delle sezioni specializzate, delle associazioni, dei gruppi d'interesse, delle cooperative e degli altri organismi in cui si articola il Circolo, sono stabiliti da appositi regolamenti o statuti tenendo conto della normativa vigente.
- h) i regolamenti d'applicazione dello Statuto e gli altri regolamenti sono parti integranti dello Statuto.

Art . 4 - SOCI DEL CIRCOLO

- a) possono essere soci del Circolo tutti i lavoratori dell'Azienda, Novelis"
- b) possono inoltre essere soci del Circolo, cittadini (pensionati, familiari) che ne condividono la finalità
- c) la richiesta d'iscrizione al Circolo vanno indirizzate al Consiglio Direttivo su modulo a ciò predisposto
- d) tutti i soci hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Fermi restando i diritti e i doveri come precisati nei precedenti capoversi, tutti i soci maggiori d'età, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno il diritto di voto per l'approvazione di tutte le delibere assembleari, per l'approvazione del bilancio e dei regolamenti, nonché per l'elezione degli organi direttivi dell'associazione alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere.
- e) per la carica che comportano responsabilità civili o verso terzi, sono eleggibili soci che hanno raggiunto la maggior età
- f) I Soci sono tenuti :
 - al pagamento della quota sociale annuale decisa dall'Assemblea,
 - all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni
- g) i Soci possono essere sospesi, espulsi o radiati con delibera del Consiglio Direttivo per i seguenti motivi:
 - qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
 - qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;
 - qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali al Circolo.

ART. 5 - ORGANI DEL CIRCOLO

Gli organi del Circolo sono:

- l'assemblea
- il Consiglio Direttivo
- il Collegio dei Sindaci Revisori

ART. 6 - L'ASSEMBLEA

- a) L'assemblea è composta da tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali.
- b) L'Assemblea, inoltre, può essere aperta ai dipendenti dell'Azienda, ai famigliari dei soci, alle forze sociali ed agli operatori culturali che hanno facoltà di formulare proposte d'attività e d'iniziative. Gli invitati non hanno diritto di voto.
- c) L'Assemblea: approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale ed il rendiconto patrimoniale, approva il programma annuale e pluriennale d'iniziative, d'attività, d'investimenti ed eventuali interventi straordinari, delibera la costituzione di sezioni, associazioni, società ed altri organismi e decide su eventuali controversie relative al diversi regolamenti sulla loro compatibilità con i principi aspiratori dello Statuto:
 - decide l'ammontare delle quote associative annuali;
 - decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio dei Sindaci Revisori;
 - esamina i ricorsi presentati dai soci.
 - approva le modifiche allo Statuto
- d) In prima convocazione, l'assemblea - sia ordinaria che straordinaria - è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci;
- e) In seconda convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presenti;
- f) La seconda convocazione dell'Assemblea può avere luogo almeno 24 ore dopo la prima;
- g) L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo: in via ordinaria almeno una volta all'anno- in via straordinaria su richiesta di almeno 1/10 della base sociale. In questo caso l'assemblea dovrà essere convocata entro 30 giorni dalla data in cui è richiesta;
- h) L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai soci almeno 10 giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale e unità staccate, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione
- i) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa;
- j) Le deliberazioni assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci, saranno pubblicizzate tramite affissione nei locali del circolo per almeno dieci giorni successivi alla data dell'assemblea.
- k) Le votazioni, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta un terzo dei presenti;
- l) L'Assemblea per il rinnovo degli organi del Circolo :
 - stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo composto di norma da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri nell'ambito del quale trova rappresentanza il sindacato aziendale, la rappresentanza aziendale in una forma minoritaria rispetto agli eletti dai soci, del Collegio dei Sindaci Revisori (da 3 a 5 effettivi e da 2 a 3 supplenti) e del collegio dei probiviri composto da 3 membri effettivi e due supplementi, sulla base dell'entità numerica del corpo sociale;
 - elege il comitato elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti, il voto;
 - approva il regolamento per lo svolgimento delle elezioni;
- m) Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscono, la partecipazione all'intero corpo sociale.
- n) Il Presidente del Comitato Elettorale comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 16 giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche
- o) La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi; in mancanza di questi dal secondo e così via fino alla distribuzione delle cariche nuove resta in carica il Consiglio Direttivo uscente.

ART. 7 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- a) il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, uno o più Vice Presidente, il Segretario e l'amministratore;
- b) il Consiglio Direttivo, inoltre, fissa la responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini;
- c) a seconda della dimensioni del Consiglio Direttivo è possibile la costituzione di un Comitato Esecutivo composta dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario e dall'Amministratore ed eventuali altri membri;
- d) il Consiglio Direttivo, per compiti operativi nelle sezioni, nelle associazioni, nei gruppi d'interesse e negli altri suoi organismi può avvalersi dell'attività volontaria anche di soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.
- e) il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominato;
- f) il Consiglio Direttivo dura in carica, di norma, tre anni. Ove venisse a mancare per qualsiasi motivo, un membro del Consiglio Direttivo, gli subentra il primo dei non eletti;
- g) il Consigliere che, salvo giustificate causa di forza maggiore non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo viene dichiarato decaduto;
- h) qualora per dimissione o altro venissero a mancare dei membri del Consiglio Direttivo essi verranno via sostituiti dai primi dei non eletti, o in mancanza da elezioni parziali. Nel caso che tale membri costituissero la metà del Consiglio Direttivo, questi s'intende decaduto;
- i) il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria una volta al mese, ed in via straordinaria su richiesta di almeno 1/10 dei suoi membri o su richiesta dei Consiglieri Revisori;
- j) le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute da un presidente nominato dal Consiglio Direttivo;
- k) il Consiglio Direttivo:
 - formula i programmi d'attività sociale prevista dallo Statuto e li sottopone all'assemblea;
 - attua le deliberazioni dell'assemblea,
 - propone all'assemblea il regolamento d'applicazione dello Statuto;
 - definisce i regolamenti delle sezioni, delle associazioni, dei gruppi o degli altri organismi in cui si articola il Circolo secondo le indicazioni dell'assemblea
 - elabora il bilancio preventivo e consuntivo.
 - propone all'assemblea l'ammontare delle quote associative annuali, decide sull'ammontare delle quote suppletive per particolari attività su proposta della sezione interessata
 - decide sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai soci, -decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nell'ambito territoriale e la partecipazione alle proprie attività delle forze sociali e dei singoli cittadini;
- l) il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni su un apposito libro con pagine numerate.

ART. 8 - IL PRESIDENTE

a) il Presidente:

- rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o per mezzo di suoi delegati;
- convoca il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- stipula gli atti inerenti all'attività del Circolo

- b) un Vice Presidente, in caso d'impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti;
- c) il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dall'elezione di questi;
- d) tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

ART. 9 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- a) il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di membri effettivi e supplenti;
- b) il numero dei membri è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 per i Sindaci Effettivi e da 2 a 3 per i Sindaci supplenti suddivisi in rappresentanze del corpo sociale, delle organizzazioni sindacali, dell'azienda;
- c) i membri del Collegio saranno eletti con le stesse modalità previste per il Consiglio Direttivo;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili ed immobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo e preventivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati;
- e) per la sostituzione dei membri del Collegio dei Revisori valgono le stesse modalità inerenti al Consiglio Direttivo;
- f) le riunioni collegiali così come le verifiche, debbono essere verbalizzate e trascritte nel libro dei verbali dei Sindaci che deve essere custodito a cura del Collegio stesso
- g) il Collegio dei Sindaci convoca il Consiglio Direttivo su questioni di sua competenza.

ART. 10 - DIMISSIONI

- a) i soci possono dare le dimissioni dal Circolo secondo le modalità previste dal regolamento,
- b) le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni devono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo, il quale ha facoltà di discutere e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificare,
- c) in caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso spetta al Presidente del Circolo dare comunicazione al subentrante o ai subentranti delle variazioni avvenute,
- d) le dimissioni da membro del Collegio dei Sindaci Revisori devono essere inviate al Collegio stesso, spetta al Presidente del Collegio dei Sindaci, subito dopo la ratifica dare comunicazione al subentrato (o ai subentranti) ed al Consiglio delle variazioni avvenute.
- e) le dimissioni da membro del Collegio dei Provvisori devono essere inviate al Collegio stesso, spetta al Presidente del Collegio dei Provvisori, subito dopo la ratifica dare comunicazione al subentrato (o ai subentranti) ed al Consiglio delle variazioni avvenute.

ART. 11 - GRATUITA' DEGLI INCARICHI

- a) Le funzioni di membri del Consiglio Direttivo, del Collegio sindacale e degli organi delle sezioni, delle associazioni, società e gruppi o agli incarichi svolti da cittadini che prestano attività volontaria, sono completamente gratuite.
Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente e con il Consiglio Direttivo ed iscritti nel bilancio del Circolo.
- b) Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite.

ART. 12 - PATRIMONIO

- a) il patrimonio sociale del Circolo è costituito da:
- quote associative:

- contributo aziendale definiti contrattualmente tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle Aziendali
 - eventuali contributi pubblici;
 - beni mobili ed immobiliari di proprietà del Circolo;
 - inoltre da tutti gli altri contributi anche di natura commerciale eventualmente conseguiti in via marginale dall'Associazione per il perseguimento o il supporto delle attività istituzionali.
 - donazioni, lasciti, elargizioni speciali sia di persone sia d'enti pubblici o privati;
- Le somme di cui al punto precedente s'intendono date senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo pertanto escluso che il Circolo si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante. Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili, in tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale.
- E' vietata la distribuzione, anche indiretta, d'utili o d'avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita del Circolo a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.
- inoltre tutti gli eventuali contributi previsti dall'art. 5 l. 266.

ART. 13 - ESERCIZI DI BILANCIO

- a) gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre d'ogni anno
- b) il Bilancio del Circolo è consuntivo e preventivo
- c) il Bilancio consuntivo contiene tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno
- d) il Bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e d'entrate per l'esercizio annuale successivo
- e) il bilancio consuntivo è elaborato dal Consiglio Direttivo. Esso contiene le singole voci di spesa e d'entrata relativo al periodo di un anno
- f) il bilancio preventivo per l'esercizio annuale è elaborato dal Consiglio Direttivo. Esso contiene, suddiviso in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate all'esercizio annuale successivo.
- g) il bilancio, consuntivo e preventivo, è controllato dal Collegio dei Revisori
- h) il bilancio consuntivo e preventivo è approvato dall'Assemblea ordinaria con voto palese con la maggioranza dei Soci presenti.
- i) il bilancio consuntivo è depositato presso la sede del Circolo entro 15 giorni prima della seduta, è può essere consultato da ogni aderente
- j) il residuo attivo del Bilancio sarà devoluto come segue:
 - il 10% al fondo riserva;
 - il rimanente a disposizione per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo e per nuovi impianti o ammortamenti delle attrezzature.
- m) è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Circolo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

ART. 14 - MATERIA CONTRATTUALE

Per ogni richiesta di carattere contrattuale, il Consiglio Direttivo propone al Sindacato Aziendale una piattaforma esplicativa delle esigenze del circolo.

ART. 15 - MODIFICHE STATUTARIE

- a) il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea
- b) le eventuali modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate in prima convocazione con voto favorevole maggioranza dei soci presenti.

ART. 16 - SCIoglimento DEL CIRCOLO

- a) lo scioglimento del Circolo è deliberato dall'assemblea con il voto favorevole di almeno 3/4 dei soci
- b) in caso di scioglimento del Circolo il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria, e previa audizione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n°662, salvo diversa destinazione prevista da future leggi.